

# Policy di Pricing e Regole di Negoziazione dei Prestiti Obbligazionari emessi dalla Banca entro il 04/04/2023

Delibera CdA del 27/06/2023

## INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
3	APPROCCIO METODOLOGICO.....	3
4	METODOLOGIA DI PRICING .....	3
5	MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.....	4
6	PROCEDURE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE .....	5
6.1	Mark-up:Differenziale BID- ASK.....	5
7	TRASPARENZA.....	5
8	NOTE.....	5

## 1 PREMESSA

La presente policy è finalizzata alla formalizzazione delle regole interne di pricing e negoziazione dei propri prestiti obbligazionari (P.O.) aventi data di emissione antecedente il 04 aprile 2023<sup>1</sup>, la presente policy sarà superata e considerata abrogata allo scadere dell'ultimo P.O. in essere alla data del 04 aprile 2023<sup>2</sup>.

Inoltre, la presente policy definisce solo regole valutative e non quelli per l'emissione di P.O.

Quindi, per i nuovi prestiti obbligazionari emessi oltre tale data deve essere applicata la nuova "Policy di Pricing dei Prestiti Obbligazionari delle Società del Gruppo", adottata dallo stesso con l'obiettivo di garantire che il processo di pricing, sul mercato primario e su quello secondario, abbia a riferimento un framework normativo e metodologico omogeneo a livello del Gruppo BCC Iccrea.

La Banca è aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ed utilizza, per la valutazione dei propri Prestiti Obbligazionari, il servizio di pricing esternalizzato alla Capogruppo.

Il documento, sottoposto a revisione annuale, è disponibile sul sito internet [www.RivieraBanca.it](http://www.RivieraBanca.it).

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il contesto normativo di riferimento è costituito dalla disciplina primaria e secondaria di recepimento della direttiva MiFiD, alla luce degli orientamenti interpretativi di dettaglio forniti dalla CONSOB e delle regole in tema di determinazione del *fair value* (prezzo equo e significativo) degli strumenti finanziari stabilite dallo IFRS 9.

Quindi, nel rapporto con la propria clientela *retail* la Banca si è dotata di strumenti di determinazione del *fair value* basati su metodologie riconosciute e diffuse sul mercato in linea con quanto adottato per la valutazione dei titoli<sup>3</sup>.

La Banca, riservandosi la facoltà di procedere al riacquisto delle proprie obbligazioni, si impegna a rispettare le regole di negoziazione e pricing di seguito esposte.

## 3 APPROCCIO METODOLOGICO

Per i prestiti obbligazionari di propria emissione, negoziati nell'ambito del servizio di Negoziazione in Conto Proprio senza assumere la qualifica di internalizzatore sistematico, la Banca adotta apposite "Regole interne per la negoziazione" che definiscono iter e modalità di valutazione degli strumenti finanziari e degli ordini ad essi relativi.

Tali regole prevedono:

- l'adozione di una metodologia di valutazione;
- la definizione della curva dei tassi adottata per l'attualizzazione dei flussi generati dallo strumento finanziario;
- la definizione dello spread creditizio applicabile sulla curva adottata;
- la definizione dell'eventuale mark up applicabile.

## 4 METODOLOGIA DI PRICING

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari di propria emissione prevede che il fair value venga determinato attualizzando, attraverso la tecnica dello sconto finanziario, i flussi futuri di cassa di ciascuna obbligazione ai tassi di mercato ed utilizzando quale fattore di attualizzazione la curva dei tassi risk-free, cui è applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente e di una componente commerciale. Lo spread

<sup>1</sup> data di prima approvazione della Policy di Gruppo da parte del CdA della Banca

<sup>2</sup> I prestiti obbligazionari rientranti sono quelli emessi verso la clientela Retail.

<sup>3</sup> La presente Policy non ha applicazione su prestiti obbligazionari strutturati (ovvero con componente derivativa implicita) dal momento che non vi sono strumenti emessi antecedenti alla data del 04/04/2023.

d'emissione è mantenuto costante per tutta la vita dell'obbligazione. Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale riflettono, quindi, esclusivamente variazioni della curva risk-free di mercato.

La curva risk-free è determinata attraverso le seguenti curve dei tassi:

- per i titoli con duration inferiore al mese è usato il tasso Overnight
- per i titoli con duration compresa tra un mese ed un anno è utilizzata la curva Euribor base 360
- per i titoli con duration superiore all'anno è utilizzata la curva Zero Coupon Bond con riferimento alla duration del titolo ed eventualmente facendo l'interpolazione lineare tra le due curve più vicine, di durata inferiore e superiore. La curva Zero Coupon Bond è ricavata dalla curva dei Tassi Swap.

Pertanto, il fair value è calcolato, con l'ausilio d'idonee procedure informatiche secondo l'approccio dell'attualizzazione dei flussi futuri, attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$FV = \sum_i^n C_i \times \Delta t_i \times DF_i + 100 \times DF_n$$

dove:

$C_i$ : è la cedola  $i$ -esima del PO;

$\Delta t_i$ : è la  $i$ -esima durata cedolare;

$DF$ : è il fattore di sconto determinato sulla base del tasso risk-free di mercato alla data di valutazione e dello spread di emissione (a sua volta pari alla differenza tra rendimento del titolo e tasso risk-free alla data di valutazione iniziale).

Nel caso di obbligazioni strutturate, la componente obbligazionaria pura sarà valutata come sopra descritto; viceversa, il derivato mediante modelli finanziari, che possono variare in base al tipo di opzione implicitamente acquistata o venduta dalla banca emittente.

Le emissioni a tasso variabile verranno prezzate attraverso la metodologia "Last Known Coupon", ovvero ipotizzando il rimborso sulla prima cedola certa.

Per ottenere coerenza tra le valutazioni di bilancio e quelle del mercato secondario e per mantenere le prerogative citate, i titoli collocati antecedentemente alla presente Policy di Pricing avranno spread d'emissione fisso e pari a zero (metodologia di Pricing risk-free).

## 5 MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

La componente di merito creditizio dell'emittente sarà calcolata come differenza, relativamente alla struttura a termine dei tassi, tra la curva corrispondente al rating selezionato (diversa per livello di seniority), secondo quanto descritto in precedenza, e quella risk-free. Nel caso non risultino disponibili curve a termine per classi di rischiosità inferiori ad alcuni livelli di rating si procederà a determinarle attraverso opportune tecniche interpolative.

La determinazione di tale spread potrà essere demandata ad istituzione centrale del credito cooperativo.

La parte dello spread di emissione diversa da quella relativa al merito creditizio dell'emittente è riferibile ad una componente commerciale (di seguito Spread Commerciale) la cui entità viene determinata secondo la politica commerciale della Banca e delle banche presenti sul mercato in cui la stessa opera. Lo spread commerciale varia ad ogni emissione ed è soggetto ad una banda di oscillazione compresa tra  $\pm 400$  basis points.

## 6 PROCEDURE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Il sistema informatico in dotazione alla Banca consente il controllo e la tracciabilità dei prezzi e delle quantità esposte delle operazioni concluse.

Le negoziazioni si svolgono secondo il sistema di negoziazione continua: tutti gli ordini vengono eseguiti in contropartita diretta con il portafoglio di proprietà della Banca attraverso un sistema automatico di negoziazione degli ordini.

Il sistema di negoziazione registra i dati essenziali dell'ordine e dell'eseguito quali, ad esempio, il codice ISIN dello strumento finanziario, la descrizione, la causale del movimento, il valore nominale, il prezzo, il rateo, le eventuali spese, la divisa di denominazione dello strumento finanziario, la data e l'ora dell'ordine, la valuta di regolamento e il controvalore dell'operazione.

### 6.1 Mark-up:Differenziale BID- ASK

I prezzi di negoziazione sono calcolati, almeno giornalmente, attualizzando i flussi di cassa futuri ai tassi di riferimento, così come definito nella "Policy di Pricing" dei prestiti obbligazionari emessi della Banca.

Ai prezzi così determinati, la Banca applica uno spread denaro (proposte in acquisto) e lettera (proposte in vendita) in base a valutazioni finanziarie e commerciali definite dalla Direzione. Tale spread comunque non potrà eccedere i 500 basis points in caso di acquisto del cliente (spread lettera) e i 500 basis points in caso di vendita da parte del cliente (spread denaro). La componente derivativa è invece valutata mediante modelli finanziari che variano in base al tipo di opzione implicitamente acquistata o venduta dall'Emittente.

## 7 TRASPARENZA

La Banca ottempera agli obblighi di trasparenza con appositi avvisi sui totem informativi collocati presso le filiali e per il tramite della sezione trasparenza sul proprio sito internet.

## 8 NOTE

Le procedure messe in atto per la negoziazione operano nei limiti di quanto previsto di volta in volta dalla documentazione di offerta dei prodotti finanziari emessi e distribuiti dalla Banca, alla quale gli investitori sono invitati a fare riferimento.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.

Il presente documento è sottoposto a valutazione e revisioni con cadenza annuale.